

Num. 35.
NOTIZIE DEL MONDO

MERCOLEDÌ 1. Maggio 1793.

F R A N C I A
CONTINUAZIONE delle Notizie di PARIGI
dei 12. Aprile.



Due sono i Proclami, che il Principe di Cobourg Generalissimo delle Armate Imperiali contro la Francia ha indirizzati ai Francesi. Uno è dei 5. e l'altro dei 9. del corr. Ecco il primo.

Il Gen. in Capite Dumourier mi ha comunicata la sua Dichiarazione alla Nazione Francese. Io ho trovata in essa i sensi, e i principj d'un uomo virtuoso, che veramente ama la sua Patria, e che vorrebbe far cessare l'anarchia, e le calamità, le quali la lacerano, procurandole il bene di una Costituzione, e d'un Governo saggio, e solido. Io so, che questo è il voto unanime di tutti i Sovrani, che gente facinorosa ha armati contro la Francia; e principalmente questo è il voto di S. M. l'Imperatore, e di S. M. Prussiana. Pieno di stima ancora pel complesso di una Nazione sì grande, e sì generosa, presso la quale i principj immutabili della giustizia, e dell'onore furono in addietro sacri, prima che la forza d'attentati, di rovesciamenti, e di prestigj fosse giunta ad ingannarne, e corromperne quella porzione, la quale sotto la maschera della Umanità, e del Patriotismo non parla più, se non d'assassinj, e di pugnali; io so altresì, che questo è il voto di quanti sono in Francia uomini onesti, sensati, e virtuosi. Profondamente penetrato da queste grandi verità, non desiderando, che la prosperità, e la gloria di un Paese lacerato

da tante convulsioni, e disgrazie, io dichiaro col presente Proclama " che sosterrò con tutte le forze affidatemi le intenzioni generose, e benefiche del Gen. in Capite Dumourier, e della sua brava Armata. Dichiaro inoltre, che essendoci recentemente, e varie volte battuti insieme da valorosi Nemici intrepidi, e generosi per io unirò, se il Gen. Dumourier lo chiedesse, una parte delle mie truppe, o tutta la mia Armata all'Armata Francese, per cooperare da Amici, e Compagni d'armi, degni di reciprocamente stimarci, a restituire alla Francia il suo Re la Costituzione, e per conseguenza i mezzi di rettificarla, e così ricondurre in Francia, e nel resto dell'Europa la pace, la fiducia, la tranquillità, e la felicità. Dichiaro in conseguenza, sulla mia parola d'onore, che non verrò sul territorio di Francia per farvi delle Conquiste, ma unicamente, e puramente per gli oggetti di sopra indicati. Dichiaro pure sulla mia parola d'onore, che se le operazioni Militari esigessero, che qualche Piazza forte fosse rimessa alle mie truppe, io non la terrò mai se non come un deposito sacro; e m'impegno qui nella più espressa maniera, e più positiva di restituirla subito che il Governo, il quale sarà stabilito in Francia, o il bravo Generale, col quale sono per fare causa comune, la domanderanno. Dichiaro finalmente, che darò gli ordina i più severi, e prenderò le più vigorose, ed efficaci misure perchè le mie truppe non commettano il minimo eccesso, non si permettano minima esazione, e violenza, rispettando dappertutto le persone, e le proprietà sul territorio Francese, e che chiunque della mia